

La conservazione condivisa delle collezioni per bambini e ragazzi in Francia

Un'esperienza avanzata di cooperazione interbibliotecaria

LOREDANA VACCANI

loredana.va@libero.it

Premessa

Una biblioteca di pubblica lettura deve sempre poter offrire ai propri utenti documenti validi, attraenti e attuali. La revisione, processo continuo di manutenzione del patrimonio, permette di raggiungere questo obiettivo perché, come ribadisce l'IFLA: "Le raccolte della biblioteca sono una risorsa dinamica che richiede l'afflusso costante di materiale nuovo e l'eliminazione del materiale superato per garantire che rimangano in sintonia con i bisogni della comunità e a un livello accettabile di precisione".¹

Il cuore della revisione è l'analisi del documento attraverso dei criteri, meglio se declinati in una griglia di valutazione, per decidere se esso deve essere tenuto, messo in magazzino, eliminato, donato, venduto. I criteri per la valutazione che ci vengono indicati in maniera chiara dagli organismi internazionali sono sostanzialmente l'aspetto fisico, il contenuto e l'utilizzo.

Questi criteri scientifici di base, da cui partire per elaborare qualsiasi griglia di valutazione, possono poi essere declinati con molteplici sfaccettature. Se consideriamo per esempio la categoria dell'aspetto fisico possiamo parlare di materiale deteriorato, sfasciato, sottolineato, sporco, ma anche di opera incompleta o con veste tipografica fortemente superata. Riferendoci invece al contenuto del documento esso può essere obsoleto ma anche sorpassato o anacronistico o, ancora,

parzialmente e/o totalmente erroneo. Anche per quanto riguarda l'utilizzo della pubblicazione la griglia può essere differenziata: si può infatti porre l'attenzione sugli anni passati dall'ultimo prestito come fattore di eliminazione (in genere dai 3 ai 5) oppure limitarsi al non utilizzo della doppia copia nell'anno precedente.²

La peculiarità dei libri per bambini e ragazzi

Il libro per bambini e ragazzi, pur rispondendo alle stesse modalità di revisione del patrimonio per adulti³ e cioè la valutazione del suo stato fisico, del suo contenuto e del suo utilizzo, merita una speciale attenzione per diversi motivi. Prima di tutto il bambino/ragazzo è un utente particolare, molto sensibile all'aspetto grafico del libro, e nello stesso tempo abituato a "usarlo" con più libertà. Inoltre spesso il tipo di materiale (peluche, stoffa, cartone ecc.) e il tipo di forma (pop up, animato, pieghevole, a fisarmonica ecc.) e il formato stesso, molto variabile e poco "standard", rendono naturalmente più fragile questa produzione editoriale.

Queste due caratteristiche portano a un'usura molto maggiore rispetto ai libri per adulti e quindi alla necessità di una manutenzione più frequente.

Bisogna poi aggiungere che la produzione editoriale di libri per ragazzi non si può definire omogenea e costante nei vari settori. Abbiamo infatti molti libri su

pochi argomenti (es. animali, ecologia, corpo umano, astronomia) e pochi su alcuni argomenti importanti come la geografia e la storia moderna e contemporanea. Sempre scarsa risulta inoltre la produzione rivolta ai bambini e ragazzi in ambito sociale, religioso, filosofico e persino la produzione di libri di informatica e comunicazione appare ridotta, in un mondo che invece ne è dominato.

Tutte queste considerazioni portano ad affermare che spesso risulta difficile operare le sostituzioni, dei libri eliminati: l'editoria, anche di qualità, segue molto la moda e spesso si stampano una sola volta le copie previste per la vendita. Complessivamente quindi si può affermare che la revisione dei libri per ragazzi costituisce un'operazione, oltre che necessariamente più frequente, anche particolarmente delicata.

Vi è poi un altro problema: in Italia la "memoria" dei libri per ragazzi è fragile, molte opere importanti per la storia della letteratura per ragazzi e per la nostra cultura rischiano di sparire completamente. Non stiamo parlando delle edizioni antiche, di certo conservate e protette, ma soprattutto della produzione recente, in particolare degli ultimi decenni.

La soluzione potrebbe essere semplice: nelle biblioteche di pubblica lettura, nelle sezioni ragazzi, bisogna lasciare sugli scaffali libri attuali e in buone condizioni fisiche; le edizioni meno recenti che possono avere soprattutto un valore storico per gli adulti, approfittando del processo di revisione, devono essere tolte e conservate in un altro luogo, possibilmente in magazzini centralizzati con progetti di cooperazione e di revisione coordinata a li-

vello territoriale, utilizzando un'unica griglia di valutazione e regole concordate. Come si parla, infatti, di gestione delle raccolte, di acquisto coordinato, di scelte condivise e complementari per una determinata area geografica, così dovrebbe essere naturale poter parlare di revisione coordinata, di regole comuni che riguardano lo svecchiamento delle raccolte e i magazzini centralizzati.⁴

Per quanto riguarda l'immagazzinamento dei libri per

bambini ragazzi prodotti dal processo di revisione, si può pensare o a un unico magazzino che comprenda sia il patrimonio per adulti che quello per ragazzi o a magazzini specifici, riservati solo alla letteratura per ragazzi,⁵ progettati necessariamente per aree territoriali più vaste.

La tutela della letteratura per bambini e ragazzi in Francia

La letteratura per ragazzi in Francia, soprattutto la più preziosa, appare ben tutelata. Troviamo infatti a Parigi delle importanti istituzioni a questo preposte, in primis La Joie par les livres che dal 2008 fa parte, anche fisicamente, della Bibliothèque National de France François Mitterrand e del dipartimento statale di Letteratura e arte con il nome di "Centre National de la littérature pour la jeunesse - La joie par les livres".⁶ Significativa e particolare è la storia di questa istituzione, nata nel 1963 come libera associazione per creare una biblioteca per ragazzi moderna in un quartiere popolare della periferia di Parigi, Clamart. Diventata sempre più punto di riferimento della letteratura e delle biblioteche per ragazzi in Francia, è stata presa in carico dallo Stato nel 1972 e riceve il deposito legale di una copia di tutti i libri per ragazzi prodotti sul territorio nazionale.

Attualmente conserva nei propri magazzini e mette a disposizione dei lettori un fondo documentario unico in Francia di più di 300.000 documenti e un patrimonio

di circa 7.500 libri antichi, rari o preziosi a partire dal XVII secolo. Una sala di lettura con 30.000 documenti a scaffale aperto e una sessantina di posti a sedere permette a ricercatori, studenti e appassionati di svolgere ricerche liberamente. Importantissimo, ma vogliamo solo accennarne, è il suo ruolo formativo per quanto riguarda la letteratura per ragazzi rivolto a bibliotecari, insegnanti e librai. Da non dimenticare la sua *mission* informativa e divulgativa con importan-



Ex libris dell'Heure Joyeuse (1924)

di circa 7.500 libri antichi, rari o preziosi a partire dal XVII secolo. Una sala di lettura con 30.000 documenti a scaffale aperto e una sessantina di posti a sedere permette a ricercatori, studenti e appassionati di svolgere ricerche liberamente. Importantissimo, ma vogliamo solo accennarne, è il suo ruolo formativo per quanto riguarda la letteratura per ragazzi rivolto a bibliotecari, insegnanti e librai. Da non dimenticare la sua *mission* informativa e divulgativa con importan-

ti periodici, primo tra tutti “La Revue des livres pour l’enfant” e il suo ruolo internazionale sia all’interno dell’IBBY (International Board on Book for Young People) che dell’IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions).

Un discorso a parte merita l’Heure Joyeuse, stata inaugurata nel 1924 a Parigi⁷ come prima biblioteca comunale esclusivamente per ragazzi grazie al Piano di ricostruzione e agli aiuti degli Stati Uniti, una iniziativa del Book Committee on Children’s Libraries. Molteplici gli obiettivi posti dai bibliotecari: offrire uno spazio gradevole e vivace, esporre e valorizzare i libri, avvicinare i ragazzi alla lettura. La biblioteca era gratuita, era possibile sia la lettura in sede che il prestito a domicilio per tutti i ragazzi dai 5 ai 17 anni. Il patrimonio, sin dal suo inizio, era suddiviso tra libri di fantasia (albi, favole, romanzi) e libri di storia e scienze, classificati secondo la Classificazione Dewey. L’Heure Joyeuse è stata sin dalla fine degli anni Trenta un importante punto di sperimentazione e di riferimento con visite guidate delle classi elementari e letture ad alta voce, assemblee dei lettori e biblioteca partecipata, giornale ed esposizioni, corsi di aggiornamento e stage.

Attualmente costituisce una delle 57 biblioteche del sistema urbano di Parigi con un patrimonio di oltre 35.000 libri per ragazzi, riviste specializzate, CD, e-book e tablet a disposizione dell’utenza. Possiede il secondo fondo storico più importante di libri per ragazzi, che dal 2015 è disponibile presso la mediateca François Sagan. Oltre al prestito e all’attività di promozione, si occupa principalmente di conservare in copia unica i libri per ragazzi eliminati dopo la revisione dalle biblioteche comunali e che, secondo il protocollo di revisione coordinata, non sono destinati alla Riserve Centrale, ma a biblioteche specializzate. Al di fuori però di queste due istituzioni, entrambe collocate a Parigi, si può sostenere che anche in Francia esiste una certa quantità di produzione editoriale per ragazzi, soprattutto recente, abbandonata a sé stessa, e questo fenomeno è ulteriormente amplificato dal venir meno, come da noi, della funzione di deposito di editori e librerie.

L’esperienza della regione PACA

La problematica della conservazione della memoria della letteratura per ragazzi è presente da sempre nel-

la comunità dei bibliotecari francesi con gruppi di lavoro e convegni.

La prima regione che mette in pratica un progetto di conservazione condivisa dei libri per bambini e ragazzi è la regione PACA (Provence-Alpes-Cote d’Azur).⁸ Il piano ha inizio sin dal 2000 con l’invio a tutte le biblioteche della Regione di un questionario per valutare il numero dei potenziali partecipanti: tutte, biblioteche regionali, dipartimentali e municipali, rispondono positivamente.

Nel 2003 il progetto parte definitivamente con la stipulazione di specifiche convenzioni tra le biblioteche partecipanti e l’ARL (Agence Régionale du Livre) che definiscono gli attori del progetto, il suo funzionamento e la tipologia delle biblioteche partecipanti.

Sicuramente l’inaugurazione della nuova biblioteca di Marsiglia (BMVR: Bibliothèque Municipale à Vacation Régionale) nel 2004 – l’Alcazar, così chiamata perché nasce sul sito di un importante teatro di metà ottocento⁹ – e la nascita nella stessa dell’Île aux livres si dimostrano una spinta importante per l’attuazione di questo progetto. Quest’ultima costituisce infatti un’istituzione particolare dedicata alla letteratura per ragazzi, ricchissima di documenti di ogni tipo e con la capacità di attrarre sia l’importante ricercatore specializzato sia il semplice curioso o nostalgico di un libro della propria infanzia. Oltre a un fondo antico di circa 500 opere a partire dal XVII secolo, essa contiene una sezione con oltre 50.000 documenti pubblicati a partire dagli anni Quaranta che viene continuamente arricchita soprattutto dai libri del progetto di Conservazione condivisa dei libri per ragazzi della regione PACA, oltre che dagli acquisti di pubblicazioni retrospettive.

Questi, in dettaglio, i diversi protagonisti del progetto, che appare piuttosto complesso:

1. *L’Agenzia regionale del libro (ARL: Agence Régionale du Livre, poi SRL: Structure Régionale pour le Livre)*. Essa ha come obiettivo il coordinamento a livello regionale tra i diversi attori della catena del libro: autori, editori, bibliotecari. Per questi ultimi in particolare assicura l’organizzazione e la cooperazione nella gestione dei documenti.
2. *La Biblioteca municipale di Marsiglia (BMVR)*. La biblioteca di Marsiglia può essere considerata il punto centrale e il motore del progetto, sia per la sua sezione specializzata (l’Île aux livres), sia perché detentrica del deposito legale della Regione per la produzione per ragazzi.

3. *Biblioteche poli d'eccellenza e di risorse*. Sono le biblioteche che insieme a Marsiglia possono condurre una politica di conservazione con risorse e spazi a loro dedicati.
4. *Biblioteche partecipanti*. Non conservano, ma partecipano al progetto attraverso la revisione, donando alle altre biblioteche "attive" nel progetto (la biblioteca di Marsiglia e i poli d'eccellenza e risorse) i libri eliminati che corrispondono alle caratteristiche richieste.
5. *Biblioteche dipartimentali di prestito (BDP)*. Sono sei nella Regione PACA e sono molto importanti per la logistica, rappresentano un nodo di smistamento dei documenti eliminati.
6. *COBIAC (Collectif de bibliothécaires et intervenant en action culturel)*. Questa associazione, strumento della cooperazione regionale e internazionale, ha tra i suoi obiettivi l'invio dei libri eliminati dalle biblioteche a biblioteche partner, soprattutto dell'area mediterranea. Nel progetto essa si occupa sostanzialmente di gestire i libri eliminati e non destinati alla conservazione.

Un elemento problematico appare subito la definizione di chi conserva cosa. Si parte dalle scelte che corrispondono in qualche modo a quelle già in atto nelle singole realtà preposte alla conservazione, in base alla loro storia o attività (ad esempio il teatro ad Avignone, la danza e l'opera a Aix-en-Provence) Nel tempo, però, nei successivi progetti regionali si arriverà a preferire una scelta di conservazione non tematica, ma legata a indicatori bibliografici (autore, editore...), che permette più precisione e meno pericoli di sovrapposizioni.

Questo progetto, come abbiamo ricordato, il primo a realizzarsi a livello nazionale, è ancora oggi vitale con una partecipazione oscillante tra le sessanta e le settanta biblioteche. Una volta all'anno i bibliotecari di tutta la Regione si riuniscono per discutere e fare un bilancio della conservazione condivisa dei libri per ragazzi. Questi incontri, che si tengono ogni volta in una biblioteca diversa da molti anni, permettono di discutere dei piccoli malfunzionamenti dell'organizzazione, di chiarire le procedure da adottare, di progettare meglio gli interventi futuri.

Nel 2013, in occasione di Marsiglia Capitale europea della cultura, è stata organizzata una grande mostra, *Les Espédition Imaginaires*,¹⁰ che si è tenuta, oltre che nella biblioteca di Marsiglia, nella biblioteca diparti-

mentale Bouches-du-Rhône e nella mediateca George Sand de Vitrolles, anche in altre biblioteche più piccole della rete.

La mostra è stata resa possibile grazie ai numerosi testi interessanti conservati a Marsiglia e in varie biblioteche della regione all'interno del progetto di conservazione condivisa. Durante tutto il periodo sono stati organizzati anche film, installazioni artistiche, conferenze, recite singole e di gruppi. Sono stati coinvolti cinque famosi illustratori della regione (Arno, Vincent Bourgeau, Ghislaine Herbera, Amélie Jackowski e Héléne Riff) che, utilizzando tecniche innovative ed effetti speciali, hanno saputo incantare i bambini e le famiglie del territorio.

Sulla scia della riflessione di come questo tipo di opere possano rivelarsi adatte a realizzare iniziative di promozione e conoscenza della letteratura per ragazzi, si vuole qui accennare al percorso effettuato dalla sottoscritta nella Biblioteca di Busto Arsizio, in qualità di direttrice, con un piccolo patrimonio prezioso costituito da una quarantina di edizioni della celeberrima opera *Pinocchio* di Collodi. Senza entrare nel dettaglio, ma solo per dare un'idea anche delle curiosità possedute, erano comprese nel tesoro tre pubblicazioni "antiche", di cui due copie anastatiche delle primissime edizioni, un *Pinoculus* in latino degli anni Cinquanta, la meravigliosa edizione del 2002 con le illustrazioni di Emanuele Luzzati e persino un'edizione degli anni Novanta in dialetto bustocco. Sono stati organizzati incontri con i ragazzi delle scuole primarie, una conferenza e, nel 2010, una mostra nel foyer del Teatro Sociale della città in occasione dello spettacolo *Tutti allegramente insieme a Pinocchio*.¹¹



"Quello che mangiò meno di tutti fu Pinocchio", *Le avventure di Pinocchio*, Carlo Collodi, Illustrazioni di Carlo Chiostrì, Firenze, Bemporad, 1912

La Conservation Partagée nel resto della Francia

L'esempio della regione PACA è stato seguito complessivamente dal 2003 da undici regioni, anche se nel corso degli anni alcuni progetti sono stati abbandonati o risultano poco attivi.

Dal 2015 al 2016 le regioni francesi hanno intrapreso una complessa riforma territoriale che ha portato all'istituzione di 7 nuove regioni mediante la fusione di 16 regioni preesistenti e alla ridefinizione del numero totale delle regioni da 22 a 13.

Senza voler entrare nel dettaglio di queste trasformazioni, vogliamo in particolar modo parlare delle attività e delle iniziative in merito al progetto di conservazione condivisa della letteratura per ragazzi nelle regioni Midi-Pyrénées (ora compresa nell'Occitania) e della Bourgogne (ora Borgogna-Franca Contea), le cui attività iniziano ampiamente prima della riforma. Il progetto della regione Midi-Pyrénées inizia infatti nel 2004 con la costituzione di un organismo di progettazione e direzione (il Comité de pilotage), uno studio di fattibilità e l'invio di un questionario dettagliato per individuare le collezioni da conservare. Anche qui il principio è semplice, è quello già collaudato a Marsiglia. Le biblioteche si organizzano in due categorie: le biblioteche risorsa che si devono occupare della conservazione e quelle associate che attraverso la loro revisione alimentano le collezioni da conservare. Le biblioteche dipartimentali assicurano la logistica e il trasferimento delle collezioni. Viene stipulata una convenzione e alla fine del 2005 trentadue biblioteche della regione cominciano ad attuare il progetto. È interessante sottolineare che la maggior parte delle biblioteche opta per il dono delle opere alle istituzioni che ne assicurano la conservazione anziché il deposito legale, molto più complesso da gestire. Il bilancio del progetto di questa regione appare oggi nell'insieme più che positivo, con oltre cinquanta biblioteche partecipanti e un fondo stimato in quasi 20.000 documenti. Grande importanza hanno dimostrato sempre più le riunioni annuali che sono diventate non solo momento di bilancio, ma anche tempo di lavoro, discussione e formazione collettiva. Gli obiettivi si confermano sempre impegnativi: far conoscere la storia della letteratura per ragazzi; discutere di revisione e di regole comuni da migliorare; favorire la collaborazione tra gli enti ed elaborare e progettare il

futuro della conservazione condivisa della letteratura per ragazzi. Costante e di qualità il lavoro del CRL (Centre Regional des Lettres), che ha organizzato, nel corso degli anni, incontri con illustratori, laboratori e momenti di animazione con e per le biblioteche grazie alle opere conservate.

Interessante è anche il progetto di conservazione condivisa della regione Bourgogne, che ha preso avvio nel 2007 con l'obiettivo, dichiarato nella convenzione, non solo di tutelare la produzione della letteratura per ragazzi nel territorio regionale, ma anche di evitare le eliminazioni poco consapevoli e non coordinate delle opere e metterle poi a disposizione in sicurezza ai potenziali utenti (insegnanti, studiosi, appassionati). Le biblioteche partecipanti sono circa una ventina e la capitale, Digione, coordina e promuove il progetto ed è sede dell'ALL (Agence Livre & Lecture Bourgogne Franche-Comté), che ne assicura la logistica. I documenti da conservare sono scelti facendo particolare attenzione agli esemplari introvabili, ai piccoli editori e agli autori e editori locali.

Complessivamente questo progetto è considerato uno strumento ormai indispensabile, sicuramente dai bibliotecari, ma anche dai diversi utilizzatori e a volte persino dai politici, per una efficace gestione delle raccolte, in modo che, oltre all'acquisto, la fruizione, la revisione, possa anche essere assicurata la memoria delle letteratura per ragazzi.

L'importanza della conservazione condivisa del libro per ragazzi in Borgogna e il suo desiderio di farla conoscere è dimostrata dal fatto che viene tenuta in grande considerazione negli eventi e nelle mostre che riguardano il patrimonio delle biblioteche.

Vogliamo qui accennare a un'iniziativa che si è svolta in Borgogna da luglio a novembre 2019 dal titolo "Patrimoines écrits. Animal", coordinata dall'ALL e con la partecipazione di una cinquantina di istituzioni tra biblioteche, archivi e musei. L'obiettivo era quello di far conoscere e valorizzare vari tipi di raccolte patrimoniali aventi come tematica quella particolare degli animali, rivolgendosi a tutti i pubblici con vari tipi di animazioni e attraverso una programmazione ricca e diffusa. Si attingeva a piene mani alle opere del piano di conservazione condivisa della letteratura per ragazzi, conservate all'interno delle biblioteche a ciò deputate, per organizzare visite guidate, presentazioni dei documenti, letture, mostre, conferenze e laboratori. Un invito, attraverso libri poco conosciuti

o dimenticati, a scoprire rappresentazioni diverse del mondo degli animali: rappresentazioni reali, ma anche fantastiche o immaginarie, che illustravano il loro rapporto con l'uomo e il suo ambiente e il loro studio scientifico, storico e anche letterario.



C. Silvestre de Sacy, *Bien lire et aimer lire. Méthode phonétique et gestuelle créée par Madame Borel-Maisonny, Cours préparatoire et élémentaire*, Paris, Les éditions sociales françaises, 1969

NOTE

¹ Il servizio bibliotecario pubblico: linea guida IFLA/Unesco per lo sviluppo. Preparate dal gruppo di lavoro presieduto da Philip Gill per la Section of Public Libraries dell'IFLA, edizione italiana a

cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2002.

² LOREDANA VACCANI, *La revisione delle raccolte*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2019, p. 21-26.

³ *Désherber en bibliothèque. Manuel pratique de révision des collections*, sous la direction de Françoise Gaudet et Claudine Lieber, Paris, Éditions du Cercle de la Librairie, 2013, p. 127.

⁴ LOREDANA VACCANI, *La revisione coordinata delle raccolte della Fondazione per Leggere. Le tappe del progetto*, "Biblioteche oggi", 29 (2011), 9, p. 17-21; EAD., *La revisione del patrimonio in un'ottica di rete: principi, modalità, magazzini condivisi*, "Biblioteche oggi Trends", 4 (2018), 2, p. 48-54.

⁵ EAD., *Libri che non finiscono mai*, "Sfogliolibro", luglio 2005, p. 27-29.

⁶ Per maggiori informazioni si veda il relativo sito web: <http://www.lajoieparleslivres.bnf.fr>.

⁷ VIVIANE EZRATTY, HÉLÈNE VALOTTEAU, *La Création de l'Heure Joyeuse et la généralisation d'une belle utopie*, "Bulletin des bibliothèques de France (BBF)", 2012, 1, p. 45-49, <http://bbf.enssib.fr/consulter/bbf-2012-01-0045-008>.

⁸ LOREDANA VACCANI, *Il libro salvato*, "Sfogliolibro", aprile 2010, p. 3-8.

⁹ ANNA GALLUZZI, *La Bibliothèque municipale di Marsiglia*, "Biblioteche oggi", 26 (2008), 5 p. 14-19.

¹⁰ <http://www.expeditionsimaginaires.fr>.

¹¹ ANNAMARIA SIGALOTTI, *Pinocchio, un burattino tra i libri della Biblioteca di Busto Arsizio*, "Fogli d'arte", 23 marzo 2010, <https://foglidarte.blogspot.com/2010/03/pinocchio-un-burattino-tra-i-libri.html>.

ABSTRACT

The article starts from a reflection on the fragility of the memory of children's literature in recent decades in Italy. Many important works for our culture risk to disappear completely. The focus is therefore on the need to create forms of cooperation among libraries aimed at the preservation of this type of literature. To this end, the article focuses on the French case and in particular on the experience already carried out in 2003 in the PACA region (Provence-Alpes-Cote d'Azur), where a complex project of shared conservation of children's books took shape. In addition to the library in Marseille, many other libraries offer both documents and spaces for conservation. This model has been followed over time by eleven regions, including in particular the initiatives of the Midi-Pyrénées and Bourgogne regions.

DOI: 10.3302/0392-8586-202006-048-1